

FONDI INSUFFICIENTI IN PROGRAMMA CI SONO GIÀ ALTRE FORME DI BOICOTTAGGIO CONTRO LA LINEA DEL GOVERNO

# Cento scuole dicono no alle gite

## Cresce la protesta dei docenti: «Scelta obbligata, colpa della Gelmini»

www.ecostampa.it

**GIANNI GIACOMINO**

Si allarga a macchia d'olio, nelle scuole, il «taglio» delle gite scolastiche per protestare contro i tagli del governo. Sull'onda di quanto hanno fatto gli insegnanti delle medie di Forno Canavese e Pinerolo, nel Torinese sarebbero già un centinaio gli istituti che, per il 2011, hanno deciso di bloccare le uscite degli alunni. E nei prossimi giorni aumenteranno, sulla spinta di un «effetto domino» che corre sempre più veloce.

«Ormai la protesta è inarrestabile e sempre più trasversale», dice Vincenzo Spatola, responsabile del sindacato **Cilda** di Torino. Incalza:

«L'obiettivo è quello di sensibilizzare e coinvolgere nell'azione intrapresa da molti colleghi docenti i tour-opera-

**Da Forno Canavese a Pinerolo la rivolta si allarga a macchia d'olio**

tor, i ristoratori e gli albergatori. Vedremo allora come andrà a finire, se il ministro Gelmini ci ripenserà».

In cantiere gli insegnanti hanno anche altre forme di boicottaggio pesanti, «perché il governo non può mettere in maniera così spregiudicata le mani in tasca a chi si è

sempre sacrificato per costruire una scuola migliore e per tutti». Il nocciolo della questione ruota intorno al taglio del compenso economico per le gite che, all'incirca, era di 8 euro lorde al giorno per accompagnatore. Intanto ieri l'Uncecm Piemonte (Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani) ha presentato il nuovo catalogo con 102 pacchetti di gite previsti per le scuole sulle montagne piemontesi. E l'assessore regionale all'Istruzione, Alberto Cirio, ha annunciato che istituirà un «premio», un sostegno economico destinato agli istituti che decidono di portare in gita i ragazzi a visitare le bellezze ai piedi delle Alpi.

«E' una presa in giro, un'operazione politica, di elargizione di tipo pre elettorale»: non fa giri di parole Igor Piotta, sindacalista di Cgil scuola. «La scuola ha bisogno di investimenti concreti che tengano conto di un disegno complessivo e articolato, non di bonus per chi decide di organizzare un viaggio di istruzione». «L'iniziativa dell'Uncecm - è il parere dell'ex assessore regionale all'Istruzione, oggi consigliere Pd, Gianna Pentenero - è molto importante perché è realizzata con il supporto di laboratori interattivi per i ragazzi. Il vero guaio è che i professori sono sempre meno e si fa fatica a organizzare una gita anche di poche ore».



I professori sono sempre meno e si fatica a organizzare un'uscita anche se di poche ore



La scuola ha bisogno di investimenti concreti e non di bonus per chi decide di organizzare i viaggi

**Gianna Pentenero**  
consigliere  
Pd

**Igor Piotta**  
Cgil  
scuola





**Immagini da una gita scolastica: scene che potrebbero diventare un lontano ricordo**